

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Caritas Italiana - SU00209

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

ASSOCIAZIONE EFFATA' ONLUS - cod. SU00209A35
PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - cod. SU00209A36

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Giovani sogni - Carpi

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

E1 Educazione - Animazione culturale verso minori

- 7) *Contesto specifico del progetto (*)*

Il progetto GIOVANI SOGNI interviene nell'area di intervento dell'**animazione culturale verso minori**. Il contesto territoriale di riferimento è quello della **Provincia di Modena**, che comprende i Comuni di Carpi e Mirandola, in cui sono collocate le sedi.

Il territorio

La provincia di Modena ha registrato un leggero aumento della popolazione residente: i residenti al 01/01/19 sono 705.393, contro le 701.896 dell'anno precedente. (dati dell'Osservatorio demografico online, visionabile sul report "Popolazione residente in Emilia Romagna, Dati al 1.1.2019". Dati rilevati sul sito www.modenastatistiche.it).

Analizzando il settore di intervento del progetto, i minori residenti al 01/01/2019 nella provincia di Modena sono 124.137 e rappresentano il 17,65% della popolazione. Il numero dei minori residenti nel territorio provinciale è andando progressivamente aumentando negli ultimi anni. Basti pensare che al 31/12/2010 erano 115.766.

In particolare nei Comuni di Carpi e Mirandola i minori residenti al 01/01/2019 sono rispettivamente 12.473 e 4.015, con dati del tutto simili anche all'01/01/2018 e 01/01/2017. Nell'anno 2010 il Comune di Carpi registrava una popolazione residente al di sotto dei 19 anni di 11.911, inferiore rispetto ad oggi. Per il Comune di Mirandola i dati ci rivelano che la stessa popolazione residente sotto i 19 anni era di 4.350, molto superiore rispetto al dato del 2018. (fonte sito modenastatistiche.it)

Aree sovraprovinciali										
Popolazione residente - all'1/1 (maschile e femminile), per Classi di età scolare / universitaria - al 01/01/2019 - valori assoluti										
Aree sovra provinciali	0 -- 2	3 -- 5	6 -- 10	11 -- 13	14	15 -- 18	19 -- 24	25 -- 28	29 -- w	Totale
Provincia di MODENA	17121	18507	34947	20550	6675	26337	39445	28444	513367	705393

Settore di intervento

Il progetto interviene a favore di quella componente della popolazione minorile che vive situazioni di fragilità e necessita di interventi a sostegno del minore e del nucleo familiare. Fa riferimento al programma di intervento "*Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia*" per quanto riguarda i temi relativi ai bisogni educativi, quali il diritto alla scolarizzazione e alla formazione intra ed extra scolastica. Il progetto fa inoltre riferimento alla necessità di spazi di sostegno allo studio, alla socializzazione, all'animazione, all'accompagnamento educativo, in luoghi idonei e dedicati ai minori e ai giovani.

Il progetto coinvolge due **centri di prevenzione**, con una sede situata nel Comune di Carpi presso l'oratorio cittadino Eden, e una sede nel Comune di Mirandola presso l'oratorio della Parrocchia. Tutte le sedi sono situate in Provincia di Modena.

Il progetto interviene in particolare a sostegno di :

Minori stranieri

Sono 815.000 gli studenti stranieri presenti nella scuola italiana, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. Il 9,2% della popolazione scolastica italiana.

I minori stranieri in provincia al 01/01/2019 sono 22.076 e rappresentano il 3,14% della popolazione straniera residente. Nel Comune di Carpi sono 2.243 e nel Comune di Mirandola sono 875, una presenza costante negli ultimi tre anni. *(fonte sito modenastatistiche.it)*

La struttura per età della popolazione residente in Emilia-Romagna mostra già oggi un'elevata presenza di anziani e un rapporto squilibrato tra le generazioni che si susseguono sulla scala delle età.

Attualmente si rileva la presenza di 174 anziani per 100 bambini, se in presenza di flussi migratori in ingresso questo rapporto arriverebbe a contare nel 2035 circa 240 persone di 65 anni e oltre ogni 100 minori di 15 anni, in assenza di ingressi questo rapporto è destinato a superare i 365 anziani per 100 bambini. *(fonte: Regione Emilia Romagna "l'Emilia Romagna senza immigrazione: l'analisi di un caso limite 01 Dicembre 2016)*

La componente straniera incide notevolmente nel numero dei minori che abitano il territorio della provincia. Azzerando i flussi migratori a partire dall'1.1.1996 e facendo della provincia di Modena un sistema chiuso, la popolazione residente registrerebbe un drastico decremento rispetto alla popolazione reale e un totale stravolgimento sia della struttura per età della popolazione (ridimensionamento dei contingenti in età centrale), sia della componente naturale dei flussi (drastica riduzione dei livelli di natalità e crescita di quelli di mortalità. Inoltre, va sottolineato come la componente migratoria straniera abbia assunto, nel tempo, un'importanza crescente nella definizione della struttura per età della popolazione modenese complessiva. In particolare, il contributo alle classi di età giovanile e centrale della popolazione modenese sembra derivare, prevalentemente, dai flussi di immigrazione straniera piuttosto che italiana.

Variazioni % 2015-2035

	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	totale
Modena	-42,4	-27,7	-25,5	22,5	-17,9

(Fonte: Elaborazione su dati Istat anno 2015; Regione Emilia-Romagna anno 2035)

Per i Comuni di Carpi e Mirandola, inseriti nel nostro progetto, la situazione è sotto evidenziata dalla tabella del tasso di crescita naturale con un trend negativo a partire dall'anno 2015.

Tasso di Crescita Naturale [TCN = (Tasso di Natalità - Tasso di Mortalità) = (Nati/Popolazione media) *1000 - (Morti/Popolazione media) *1000] (maschile e femminile)

Comuni	2015	2016	2017	2018
Carpi	-2,64	-2,07	-2,01	-2,28
Mirandola	-3,55	-3,62	-2,83	-3,83

All'interno della definizione "minore straniero" può essere compreso un caleidoscopio di realtà anche molto differenti fra loro. I minori ricongiunti ai genitori in età scolare, che hanno vissuto la fase della prima socializzazione in patria e si confrontano con una lingua e una cultura diversa da quella che d'origine. Le cosiddette "seconde generazioni" o "nuove generazioni": bambini e ragazzi arrivati in Italia in età prescolare o scolare, o nati nel nostro paese, che vivono una situazione di disorientamento dovuta ai diversi modelli culturali che vivono in famiglia e a scuola. Minori figli di coppie miste, che sperimentano in casa la relazione interculturale.

Dal Convegno "Nuove Generazioni", che si è tenuto il 22/02/2019 presso Auditorium San Rocco a Carpi emerge questo appello: "NON CHIAMATECI SECONDE GENERAZIONI. CHIAMATECI "NUOVE"

GENERAZIONI: il nostro futuro è in mano anche a questi nuovi giovani, che in molti casi costituiscono un "ponte", un punto di incontro che favorisce la comunicazione tra due mondi, che sviluppa nuove sintesi tra l'identità e le tradizioni dei Paesi di origine e quelle dell'Italia. Dalla capacità di rendere fecondo l'incontro tra questi mondi e queste culture dipende buona parte del futuro del nostro Paese.

Le esperienze di vita di questi ragazzi, che sommano alla già complessa età adolescenziale le difficoltà connesse alla migrazione, richiedono interventi differenziati e un accompagnamento personalizzato. Prima alfabetizzazione, sostegno nei compiti pomeridiani, interventi di mediazione possono essere validi strumenti per l'inserimento dei minori stranieri nella società italiana.

Minori assistiti dai Consulori Familiari e minori assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale

Per comprendere meglio quanti minori sono assistiti a livello di Spazi Giovani all'interno dei consulori familiari, per problematiche molto diverse legate al tema della fertilità e sessualità, ma anche per problematiche psico-relazionali, segnaliamo alcuni dati regionali.

Gli utenti che si sono rivolti agli spazi giovani nell'anno 2018 sono 14.538 e rappresentano circa il 3,9% di tutti gli utenti afferenti alle strutture consultoriali, il 14,2% sono di origine straniera e il 7,8% maschi.

Da un'analisi per età si evidenzia che circa il 35,0% degli utenti ha un'età compresa tra 18 e 19 anni ed il 33,9% compresa tra 14 e 17 anni.

Età	CITTADINANZA ITALIANA		STRANIERA		TOTALI	
	Num.	%	Num.	%	Num.	% colonna
0-13	90	87,4%	13	12,6%	103	0,7%
14-17	4.349	88,2%	582	11,8%	4.931	33,9%
18-19	4.419	86,9%	667	13,1%	5.086	35,0%
20-24	2.572	85,5%	436	14,5%	3.008	20,7%
>= 24 anni	1.050	74,5%	360	25,5%	1.410	9,7%
TOTALE	12.480	85,8%	2.058	14,2%	14.538	100,0%

(Fonte: DATI ATTIVITA' SPAZI GIOVANI ANNO 2018 -ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE REGIONE EMILIA ROMAGNA CONSULTORI FAMILIARI "SICO")

I singoli consulori non sono autorizzati a fornire dati sui minori, in quanto la legislatura e il garante della privacy impongono di assicurare assoluta riservatezza del minore stesso.

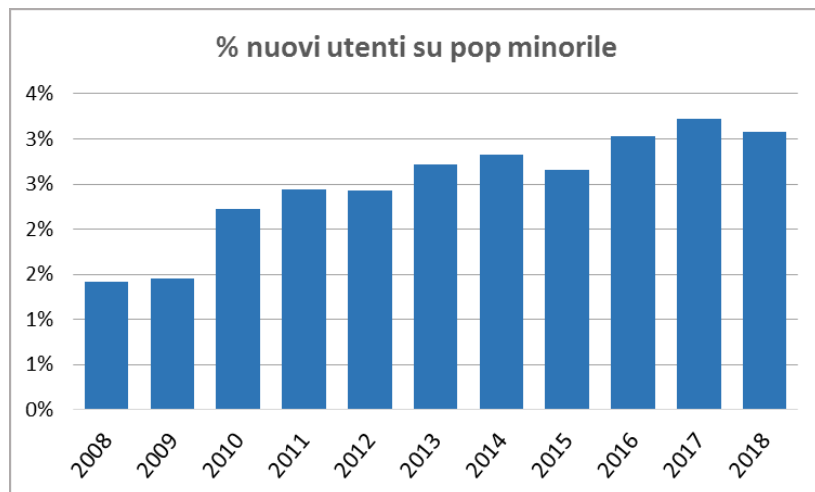
Per completare il quadro rispetto ai minori presi in carico dai Servizi sociali e socio-sanitari territoriali, occorre considerare anche le informazioni relative ai minori seguiti dai Centri di Neuropsichiatria Infantile e ai minori in carico al Servizio Tutela Minori della Psicologia Clinica. Per quanto riguarda i servizi offerti dall'Ausl di Modena, è interessante in particolare comprendere quali bisogni e quali situazioni sono riferite ai minori che si rivolgono ai servizi di: accoglienza, valutazione, diagnosi. L'analisi che viene fatta attraverso il percorso clinico-assistenziale, è volto all'identificazione del bisogno di salute dell'utente (bambino o adolescente) in rapporto al suo contesto di vita (scuola, famiglia, attività sportive, ecc.).

(Fonte: il DSMDP dell'Ausl di Modena)

I grafici seguenti mostrano la serie storica relativa al numero di nuovi utenti per anno di riferimento, sia in valori assoluti, sia in termini percentuali riferiti alla popolazione minorile residente nell'ambito aziendale, cioè alla "popolazione target", che nel 2018 era di 118.093

bambini e adolescenti. Si veda anche di seguito, la tabella al paragrafo AT-2 “Progetto di presa in carico”. **Nel 2018 i nuovi utenti rappresentano il 3,1% della popolazione residente minorenni**; rispetto al 2016 si è registrato un lieve decremento della popolazione venuta in contatto per la prima volta con il servizio.

Nuovi utenti per anno solare - serie storica, valori assoluti e valori percentuali riferiti alla popolazione minorile



In generale si rileva, a partire dal 2010, un costante incremento nel numero di nuovi utenti/anno passati da 2.573 nel 2010 a 3.633 nel 2018 (+41,2%), ben superiore a quanto i nuovi casi giunti all’osservazione nel 2018, mostrano un picco in concomitanza con gli 8 anni, in rapporto all’elevata frequenza dei disturbi di apprendimento che proprio a 8 anni possono essere diagnosticati, dopo almeno un biennio di esposizione agli apprendimenti scolastici. Il sesso maschile è predominante in ogni fascia d’età, eccetto la tarda adolescenza, per la maggior incidenza dei disturbi del neurosviluppo (disabilità intellettiva, disturbi del linguaggio e dell’apprendimento, disturbi dello spettro autistico, sindromi ipercinetiche, tic) che si manifestano nei primi anni di vita. In adolescenza il rapporto tra sessi tende ad equilibrarsi, o si assiste ad una lieve prevalenza del sesso femminile per la maggior incidenza in esso dei disturbi del comportamento alimentare e delle sindromi depressivo-ansiose.

Utenti di età compresa tra 16 e 18 anni in contatto con i CSM

La tabella successiva documenta il passaggio degli utenti del settore di NPIA ai servizi di salute mentale dedicati agli adulti (CSM) al compimento della maggiore età. Nel 2018 gli utenti in carico al Settore di NPIA in contatto con i CSM sono stati 116, l’11,8% del totale utenti con età compresa tra i 16 e 18 anni; nel 2017 erano 104, pari all’11,2% del totale.

Percentuale di utenti NPIA di età 16-18 anni in contatto con i CSM – Anno 2018 Distretto sanitario di residenza	utenti NPIA di età 16-18 anni	di cui in contatto con il CSM	% in contatto con CSM
Carpi	148	14	9,5%
Mirandola	108	7	6,5%

La tabella seguente riporta disturbi psicopatologici più frequentemente codificati in questi soggetti. Anno 2018

F10-F19	Disturbi psichici e comportamentali da uso di sostanze psicoattive	4
F20-F29	Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbi deliranti	13
F30-F39	Disturbi dell'umore [affettivi]	12
F40-F48	Disturbi nevrotici, legati a stress e somatoformi	21
F50-F59	Sindromi comportamentali associate a disfunzioni fisiologiche e a fattori fisici	5
F60-F69	Disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto	6
F70-F79	Ritardo mentale	21
F80-F89	Disturbi dello sviluppo psicologico	23
F90-F98	Disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	7
Z00-Z99	Fattori influenzanti lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari	4

Servizi e risposte del territorio

L'area su cui interviene il progetto prevede azioni diverse, a seconda del bisogno specifico del minore. I bambini e gli adolescenti che vivono situazioni di fragilità socio-economica in famiglia necessitano di interventi di prevenzione del disagio, di accompagnamento nel percorso scolastico, di spazi di socializzazione protetti e di attività che aiutino nella gestione del tempo libero.

I centri che in Provincia di Modena si occupano di **prevenzione del disagio giovanile** e di promozione della salute sono numerosi; spesso si tratta di organizzazioni private convenzionate con l'Ente pubblico (Comuni). In particolare sono da segnalare le seguenti esperienze:

Adolescenti che hanno assolto l'obbligo scolastico, ma non quello formativo (16-19 anni: 139 adolescenti); oltre al mantenimento della frequenza scolastica, per questa fascia d'età sono previsti: interventi di formazione al lavoro a carico delle scuole (Istituti superiori nei quali sono iscritti e frequentanti gli utenti) come da normativa scolastica vigente (percorsi di alternanza scuola/lavoro); borse lavoro, stage lavorativi (a carico del SIL-Servizio Inserimenti Lavorativi); attività di inclusione sociale (attività sportive, soggiorni-vacanze, gestione del tempo libero). Tali interventi sociosanitari sono realizzati mediante 131 convenzioni ad hoc tra l'AUSL e gli Enti locali, con la partecipazione delle associazioni (terzo settore) ed eventualmente di privati (cooperative). L'accordo con il Comune di Modena e l'Associazione Aut Aut di Modena, già realizzato, ha consentito di erogare interventi a 16 adolescenti d'età compresa tra 16 e 21 anni.

Attività d'inclusione sociale e comunitaria mediante pratiche sportive. Le attività sportive sono erogate mediante convenzioni stipulate tra NPIA e Società sportive. Obiettivi delle pratiche sportive sono l'aumento della capacità di ascolto e di attenzione rispetto alle consegne verbali fornite all'intero gruppo, della capacità di imitare esercizi motori, il miglioramento della coordinazione motoria, della tolleranza all'ansia nei confronti delle prestazioni richieste, la cura di sé (vestirsi, svestirsi, lavarsi, organizzare i propri indumenti) e, più in generale, una miglior consapevolezza del senso di appartenenza al gruppo per favorire il superamento delle difficoltà relazionali.

Nel 2018 la pratica sportiva ha riguardato, nel distretto di Modena, 128 bambini e adolescenti d'età compresa fra 4 e 20 anni in carico al servizio di NPIA, con disabilità intellettiva associata o meno a disturbi dello spettro autistico. Le attività sportive svolte hanno garantito, per ciascun bambino o adolescente, l'intervento di uno o due istruttori esperti nella pratica sportiva e di uno

o più educatori del servizio di NPIA. Quanto agli altri distretti, in quello di Mirandola 27 bambini e adolescenti hanno partecipato alle attività di basket inclusivo "Baskin", mentre hanno praticato il nuoto 24 utenti di a Carpi. *(Fonte: il DSMDP dell'Ausl di Modena)*

Nel distretto di Carpi la cooperativa Giravolta, offre uno spazio pomeridiano di sostegno nei compiti e accompagnamento nelle attività socio-ricreative. L'associazione di volontariato Effatà accoglie minori segnalati dai servizi sociali e offre un sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani attraverso il doposcuola Hip-hop. Altro servizio dell'associazione è il doposcuola Up-prendo, che interviene sui minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Recentemente rinnovato a Carpi è lo Spazio Giovani del Comune Mac'è, che si rivolge ai giovani dagli 11 ai 29 anni. Presso il Mac'è è possibile studiare, avere un orientamento alla ricerca del lavoro, fruire di postazioni informatiche e sala prove musicali. Al Mac'è è stato attivato in Febbraio 2020 un servizio pomeridiano di ripetizioni da studenti a studenti: completamente gratuito, si rivolge sia a giovani che hanno bisogno di aiuto, sia a coloro che possono donare il loro tempo per aiutare. *(fonte: comune.carpi.mo.it)*

La Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli": ha sede a Mirandola (Mo) ed è presente in tutti i Comuni dell'Area Nord di Modena (Camposanto, Medolla, San Felice, San Prospero, Cavezzo, Concordia, San Possidonio, Finale Emilia). L'orientamento non è sulla "musicoterapia" ma sulla "psicopedagogia musicale", attraverso una intensa e sistematica attività di formazione dei docenti e l'attivazione di gruppi di musicali d'insieme, accomunati dallo stesso obiettivo primario: utilizzare la musica come "strumento", per l'integrazione e l'inclusione dei ragazzi diversamente abili all'interno dei loro gruppi classe nelle scuole del territorio, e nei gruppi di musica d'insieme della Scuola di Musica. *(Fonte: il DSMDP dell'Ausl di Modena)*

Descrizione dei servizi offerti dalle sedi di attuazione progetto

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

L'Associazione Effatà Onlus si è costituita nel 2007, opera nel settore dell'istruzione e si impegna nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nell'innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi e nella realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero.

Tra le sue principali attività, essa si occupa di accogliere e accompagnare i minori attraverso un'azione educativa realizzata in centri di aggregazione giovanile e centri educativi con diverse finalità, solitamente situati all'interno di oratori, parrocchiali o cittadini.

Nello specifico, l'impegno di Effatà attualmente si concretizza nei seguenti centri:

- Centro educativo Hip-Hop: offre un supporto educativo e didattico nel pomeriggio a minori, in gran parte segnalati dalla scuola e dai servizi sociali, spesso con disturbi cognitivi, dell'apprendimento e affettivo-relazionali. Il centro si apre all'accoglienza dei minori anche dal pranzo fino alla cena, in casi particolari e con progetti condivisi con i servizi sociali territoriali.
- Centro educativo Hip-hop Up-prendo: si rivolge esclusivamente a minori con una diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e offre loro un supporto educativo-didattico pomeridiano specializzato.
- Centro di aggregazione giovanile Inchiostro - Oratorio Eden: accoglie, nelle fasce pomeridiana e serale, i minori che liberamente vengono per incontrarsi, giocare assieme e partecipare a proposte di carattere ludico, ricreativo, culturale. In tali spazi si offrono anche occasioni per attività sportive e piccoli tornei, oltre ad una sala prove per gruppi musicali.

- Scuola di musica Eden Music School: la scuola di musica accoglie minori interessati all'apprendimento di uno strumento specifico, offrendo però loro anche occasioni di incontro per lezioni di musica d'insieme, saggi, workshop, campus residenziali.

L'associazione Effatà onlus si occupa anche di formazione su tematiche specifiche riguardanti i minori, oltre che di attività laboratoriali nelle scuole per il supporto all'apprendimento di bambini e ragazzi con difficoltà specifiche. Essa offre anche occasioni di incontro e confronto per genitori su tematiche specifiche di carattere educativo.

Infine l'associazione gestisce attività estive rivolte ai minori quali "centri estivi", "tornei sportivi" o attività "laboratoriali" in genere.

L'Associazione ha sede all'interno dell'Oratorio cittadino Eden di Carpi, che è situato da oltre cinquant'anni nel cuore della città di Carpi e rappresenta ancora un luogo fondamentale per la formazione di tanti bambini e giovani. Ad oggi l'Oratorio accoglie innumerevoli attività: i centri educativi Hip-Hop e Up-prendo, il CAG Inchiostro, il gruppo Idra per i giochi di ruolo, la scuola di musica Eden Music School, la sala prove per gruppi musicali, la scuola calcio, due grandi cinema-teatro, una scuola che accoglie bambini dal nido alla secondaria di primo grado, varie associazioni giovanili quali AGESCI, Azione Cattolica. In più l'oratorio ospita spesso incontri, conferenze o eventi culturali e aggregativi in genere a carattere cittadino.

Effatà si avvale di 25 operatori educativi nelle diverse attività gestite direttamente. Tale numero può variare in più o in meno in base al numero dei minori frequentanti e al periodo dell'anno (in estate si attivano proposte diverse rispetto al periodo scolastico). Più del 60% di tali operatori ha una laurea specifica in campo educativo-psicologico, il restante ha competenze e formazione specifica per il lavoro che svolge.

Ad oggi il centro educativo hip-hop accoglie 75 minori, il centro Up-Prendo 130, la scuola di musica 93, il Centro di Aggregazione Giovanile Inchiostro 150. A questi si aggiungono tutti i minori che frequentano l'oratorio attraverso le attività delle associazioni presenti e che però si intrecciano negli spazi comuni dove operano gli educatori di Effatà Onlus, in particolare quelli del Centro di Aggregazione Giovanile: circa 600 minori tra gli studenti dell'Istituto scolastico Sacro Cuore, i bambini e ragazzi dell'AGESCI, dell'Azione Cattolica, della Scuola Calcio e dell'ANSPI nel suo complesso.

Il 90-95% di questi minori è italiano, i restanti hanno famiglie di origine straniera ma, in altissima percentuale, sono nati in Italia.

Per Associazione Effatà Onlus

- 75 minori accolti al centro educativo hip-hop accompagnati nello svolgimento di compiti (con sostegno personalizzato)
- 130 minori accolti al centro educativo Up-prendo accompagnati nello svolgimento di compiti (con sostegno personalizzato)
- 93 minori accolti alla scuola di musica
- 150 minori partecipanti ad attività ludiche e di animazione
- Circa 600 minori partecipanti alle attività associative e ludiche dell'oratorio

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Il centro giovanile parrocchiale rivolge la sua attenzione all'età della preadolescenza e della adolescenza (11 - 18 anni circa). I ragazzi che frequentano il centro appartengono a diverse fasce sociali del territorio e, nel corso degli anni, il centro si è dimostrato essere un punto di riferimento importante per persone recentemente immigrate in città, da paesi stranieri o dal sud Italia.

È presente un progetto di recupero scolastico (Progetto "Jonathan") rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e a quelli dei primi anni delle superiori che coinvolge, nell'arco dell'anno, circa 90 ragazzi. Il progetto è improntato sulla continuità dello studio e sull'importanza della relazione. Da alcuni anni sono state attivate, per soddisfare bisogni specifici, attività di alfabetizzazione.

Consci della conflittualità che può emergere dato il rapido cambiamento interno alla società, è obiettivo del centro favorire l' integrazione reciproca attraverso il dialogo e iniziative di semplice aggregazione e divertimento che suscitino relazioni costruttive tra i ragazzi. Nell'ultimo anno il centro ha organizzato al suo interno attività di animazione rivolte ai minori che lo frequentano (fra cui realizzazione di un album fotografico e di un calendario, attività di accoglienza e conoscenza, laboratori).

Il centro ha fra gli obiettivi quello di integrarsi il più possibile con le realtà circostanti, facendo conoscere le sue attività e le persone che lo frequentano e coinvolgendo quella parte della popolazione minorile che rimane esclusa dalle attività della sede. In particolare negli ultimi anni il centro si è caratterizzato per un'utenza proveniente prevalentemente dalla fascia debole della popolazione giovanile (minori seguiti dai servizi, minori stranieri). Si ritiene quindi necessaria un'apertura al territorio che consenta l'aumento dei contatti fra minori in situazione di disagio e resto della popolazione minorile, per contribuire alla diffusione di una cultura che superi il pregiudizio e miri all'integrazione reciproca.

Operano nell'oratorio un sacerdote con funzione di direttore del centro giovanile, una coordinatrice con funzione di referente del progetto "Jonathan" e un educatore con funzione di affiancamento, controllo, supervisione delle attività. Inoltre collaborano con il progetto diversi volontari che aiutano i ragazzi nei compiti scolastici e affiancano i 18 insegnanti con funzione di sostegno scolastico. L'oratorio collabora con i servizi sociali del Comune di Mirandola, i servizi sociali dell'AUSL, le scuole secondarie di primo e secondo livello del territorio.

Gli iscritti al doposcuola sono 80, frequentano giornalmente l'oratorio in media 25 ragazzi, di cui la maggior parte sono pre-adolescenti. Di questi il 30% sono stranieri. Negli ultimi anni è aumentata la percentuale dei minori italiani che frequentano il centro. All'interno del progetto Jonathan circa 5 ragazzi sono segnalati dai servizi sociali, 25 sono ragazzi con disagi di natura differente (DSA, disturbi di attenzione e iperattività). Questi minori necessiterebbero di un accompagnamento personalizzato (1 a 1) nello svolgimento dei compiti pomeridiani.

Per Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola

- 80 minori accompagnati nello svolgimento di compiti (con sostegno personalizzato)
- 25 minori partecipanti ad attività ludiche e di animazione

Aree di bisogno

Dall'analisi incrociata del contesto, dei dati raccolti dalle sedi, dei servizi presenti sul territorio e di quelli erogati dalle sedi stesse, grazie anche al confronto fra gli OLP di progetto, abbiamo individuato le seguenti aree di bisogno. Si tratta di percorsi volti al recupero delle capacità dei minori, al valorizzare le competenze attraverso l'accompagnamento nelle attività pomeridiane, alla partecipazione ad attività inclusive e di crescita per integrarsi maggiormente nei gruppi e nella comunità.

Area di bisogno 1

Progettazione di percorsi didattici ed educativi centrati sui bisogni specifici dei minori accompagnati dalla sede: bisogno da parte dei minori che frequentano le sedi di sostegno personalizzato nello svolgimento dei compiti pomeridiani, di un percorso che porti progressivamente all'autonomia.

Indicatore di partenza: n.ro 34 minori

Area di bisogno 2

Necessità di nuove occasioni di attività organizzate attraverso cui favorire il confronto e il lavoro di gruppo: bisogno di creare occasioni di incontro e di scambio fra i minori che frequentano la sede e altre realtà del territorio.

Indicatore di partenza: nr.36 minori

Area di bisogno 3

Bisogno di affiancamento dei minori ospiti della sede nelle attività quotidiane, per favorire il percorso verso l'autonomia.

Indicatore di partenza: nr.2 minori

7.2) Destinatari del progetto (*)

I **destinatari diretti** delle attività programmate sono i minori utenti delle sedi del progetto. Si tratta di:

- 80 minori che frequentano il doposcuola e che necessitano di un accompagnamento personalizzato nello svolgimento dei compiti pomeridiani;
- 25 minori che frequentano l'oratorio di Mirandola che potranno partecipare ad eventi sul territorio e a percorsi di animazione;
- 75 minori accolti al centro educativo hip-hop accompagnati nello svolgimento di compiti (con sostegno personalizzato) con l'Ass.Effatà Onlus
- 130 minori accolti al centro educativo Up-prendo accompagnati nello svolgimento di compiti (con sostegno personalizzato) con l'Ass.Effatà Onlus
- 93 minori accolti alla scuola di musica con l'Ass.Effatà Onlus
- 150 minori partecipanti ad attività ludiche e di animazione con l'Ass.Effatà Onlus
- 600 bambini e ragazzi che utilizzano gli spazi dell'Oratorio Cittadino Eden all'interno del quale si svolgono le attività dell'Ass.Effatà Onlus.
- La cittadinanza dei Comuni che ospitano le strutture, destinatari diretti delle attività di sensibilizzazione.

Il progetto interviene al tempo stesso su altri soggetti, coinvolti nel percorso educativo del minore, **beneficiari favoriti indirettamente dalle attività di progetto:**

- Le famiglie di appartenenza dei destinatari, che ricevono sostegno e accompagnamento nell'attività educativa del figlio/minore a carico;
- Gli insegnanti delle scuole frequentate dai minori, che grazie al progetto hanno una maggiore conoscenza del minore e possono strutturare percorsi più efficaci, migliorando il proprio intervento educativo;
- La comunità territoriale in cui vivono i minori destinatari, che attraverso l'aumento di luoghi protetti per le attività pomeridiane e l'animazione di strada assiste a un maggiore controllo dei luoghi di aggregazione giovanile e a un abbassamento della conflittualità.

8) Obiettivo del progetto (*)

Tutelare il diritto dei minori allo studio e ad una socializzazione in spazi educativi inclusivi e di crescita, attraverso azioni di doposcuola e assistenza nei compiti, attività ricreative in un ambiente educante e attività di protagonismo dei minori atte a valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze, in particolare:

- Sostenere e promuovere la qualificazione dei servizi e le modalità integrate di intervento in favore di bambini e adolescenti in situazioni di criticità attraverso strategie di contrasto al disagio minorile già in atto nei territori, nella prospettiva di sostenere ed accompagnare i minori verso uno sviluppo evolutivo sano.
- Migliorare le condizioni di vita dei minori utenti o ospiti delle strutture, attraverso la realizzazione di interventi educativi sempre più personalizzati ed in linea con i reali bisogni del minore.
- Favorire e facilitare i processi che contribuiscono ad un'integrazione della società non superficiale, promuovendo l'interesse all'altro e la presa in carico delle situazioni di fragilità.

Tenendo conto della realtà descritta nel punto 7) e dei bisogni proponiamo l'implementazione di attività :

Area di bisogno 1

Progettazione di percorsi didattici ed educativi centrati sui bisogni specifici dei minori accompagnati dalla sede: bisogno da parte dei minori che frequentano le sedi di sostegno personalizzato nello svolgimento dei compiti pomeridiani, di un percorso che porti progressivamente all'autonomia.

Da n° 34 a n° 50

Area di bisogno 2

Necessità di nuove occasioni di attività organizzate attraverso cui favorire il confronto e il lavoro di gruppo: bisogno di creare occasioni di incontro e di scambio fra i minori che frequentano la sede e altre realtà del territorio.

Da n° 36 a n° 60

Area di bisogno 3

Bisogno di affiancamento dei minori ospiti della sede nelle attività quotidiane, per favorire il percorso verso l'autonomia

Da n° 2 a n°5

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere azioni volte all'educazione e socializzazione di minori fragili, attraverso azioni di formazione scolastica, attività educative in un ambiente accogliente e attività volte alla partecipazione dei minori e ad una promozione culturale che possa valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze.

Rif. bisogno/sfida sociale del programma "Faticosa gestione della formazione scolastica e della rete con le altre agenzie formative, che provoca per alcuni minori situazioni di svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico, di conseguente marginalità che produce nei ragazzi risposte-comportamenti conflittuali ed un inserimento sociale problematico", Obiettivo Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" n.4

Motivazioni della coprogettazione

La necessità di spazi dedicati alle attività specifiche per i minori, la possibilità di luoghi aperti e inclusivi nel centro storico delle città di Carpi e Mirandola, la presenza di operatori qualificati ed esperti dei bisogni educativi e dell'accompagnamento dei giovani, hanno visto nella co-progetto con Associazione Effata' Onlus e Oratorio Parrocchia di Mirandola, e la co-programmazione con Modena e Reggio Emilia la possibilità di fare rete tra le risorse presenti nelle nostre province.

La coprogettazione tra le sedi del progetto permette di utilizzare e valorizzare le esperienze maturate nel tempo nei diversi contesti. La coprogettazione incrementa lo sviluppo di idee innovative volte ad affrontare problematiche emergenti. Inoltre coprogettare consente di costruire un approccio multidisciplinare al problema da affrontare, così da poter valorizzare le varie professionalità presenti nei vari centri sul territorio. In questo modo si può più facilmente arrivare al raggiungimento dell'obiettivo

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Attività coincidente nelle due sedi di progetto

Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio

Le sedi Ass.Effatà Onlus e Oratorio Parrocchia S.Maria Maggiore Mirandola offrono un servizio quotidiano pomeridiano, anche nel periodo estivo, di accompagnamento e sostegno allo studio, soprattutto per minori con difficoltà di apprendimento.

Entrambe le sedi sono situate all'interno di un luogo definito oratorio, e questa opportunità è l'occasione per qualificare e rendere maggiormente efficace l'attività educativa svolta. L'attività educativa aiuta a far emergere le capacità, le risorse di ognuno, per migliorare le relazioni sociali, l'integrazione, e hanno ricadute sulle attività scolastiche.

Attraverso le tante attività svolte nei due centri di aggregazione, il contatto con le famiglie, i servizi sociali, la scuola, i centri sportivi, il territorio si possono sviluppare reti

di sostegno e di dialogo.

Tali attività saranno svolte in collaborazione con: AGESCI PARROCCHIA DI MIRANDOLA (v.punto 12 partner dell'Ente Oratorio della Parrocchia S.Maria Maggiore)

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios 128382)

Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA

Raccogliere, elaborare ed utilizzare con continuità strumenti specifici innovativi per la didattica e l'accompagnamento educativo di minori con DSA e BES.

Ricerca di strumenti specifici e innovativi per la didattica e l'accompagnamento educativo di minori con DSA e BES attraverso canali diversi: internet, biblioteche, case editrici, specialisti.

Collaborazione con l'associazione italiana dislessia e con la cooperativa Anastasis, specializzata nella realizzazione di strumenti compensativi informatici

Attività 2 - Laboratori

Realizzare almeno 5 attività a carattere laboratoriale e lavoro di gruppo con approfondimenti tematici specifici durante l'anno.

Affiancamento e conoscenza dei ragazzi che partecipano alle attività dell'Oratorio e del doposcuola. Ascolto dei vissuti dei ragazzi e dei loro bisogni e desideri. Costruzione di clima di fiducia tra i ragazzi e gli educatori.

Elaborazione e progettazione di proposte specifiche a carattere laboratoriale e lavoro di gruppo con approfondimenti tematici

Attività 3 - Educazione e formazione

Accompagnare e sostenere nello studio in modo personalizzato, sia individualmente che a micro-gruppi, almeno 15 minori con difficoltà specifiche nell'apprendimento, causate da disturbi specifici o da problematiche di carattere culturale o affettivo-relazionale.

Osservazione iniziale dei minori colloqui con le famiglie, gli insegnanti, e i servizi socio-sanitari che eventualmente avessero in carico i minori.

Possibilità di realizzare un'attività esterna di sostegno a minori con problematiche socio-relazionali e familiari attraverso un percorso educativo e di accompagnamento.

Attività 4 - Animazione sportiva

Organizzare almeno 5 tornei sportivi nell'anno per tutti i minori che frequentano l'oratorio e non solo in collaborazione con Associazione Anspi Eden (v. lettera partner e v.punto 12)

Attività 5 - Attività ludico / ricreativa

Organizzare una festa assieme a Oratorio Parrocchia Mirandola tutti i minori delle diverse associazioni che frequentano l'oratorio (AC, AGESCI ecc...) e non solo (*vedi attività 5 dell'Oratorio Parr.Mirandola*)

Partecipare a gite e uscite quali occasioni di amicizia e socializzazione

Attività 6 - Accompagnamento quotidiano

Accogliere almeno 50 minori negli spazi del centro di aggregazione giovanile aperto alla libera frequentazione di tutti, favorendo l'incontro e l'accompagnamento educativo dei minori stessi.

Accoglienza dei minori che liberamente e spontaneamente si presentano al centro. Conoscenza reciproca con i volontari e gli educatori presenti e presentazione delle finalità e dello stile del luogo.

Offrire ad almeno 5 minori con particolari difficoltà familiari, un servizio di mensa, caratterizzato in modo "familiare", dal termine della scuola all'inizio delle attività di doposcuola in oratorio in alcune giornate della settimana in base al bisogno in *collaborazione con Istituto Sacro Cuore (v. lettera partner e v.punto 12)*

Attività 7 - Attività musicale / Scuola di musica

Accompagnare almeno 5 minori con difficoltà sociale e psicologico alla scuola di musica per valorizzare le competenze

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)**Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA**

Creazione di una raccolta di materiale specifico per la didattica e l'affiancamento scolastico a minori (mappe concettuali, schemi logici, riassunti, formulari...)

Ricerca di materiale attraverso canali diversi: internet, biblioteche, Centro Memo (Multicentro operativo) di Modena

Confronto con l'associazione Effatà di Carpi, che da anni gestisce servizi specifici per la dislessia e i bisogni specifici

Attività 2 - Laboratori

Attivazione di 3 laboratori durante l'anno scolastico

Raccolta fra i ragazzi di proposte concrete su attività laboratoriali realizzabili continuativamente. Organizzazione di una sperimentazione concreta delle proposte fatte dai ragazzi.

Attività 3 - Accompagnamento quotidiano

Realizzazione di 5 momenti aggregativi durante l'anno scolastico

Coinvolgimento dei minori della sede, per raccogliere da loro proposte circa momenti aggregativi

e di festa per trascorrere del tempo insieme in un clima informale e di amicizia Realizzazione di merende e feste, anche durante momenti significativi dell'anno
Attività 4 - Educazione e formazione Assicurare un accompagnamento personalizzato nello svolgimento dei compiti ad almeno 5 minori in più fra quelli che necessitano accompagnamento personalizzato (segnalati dei servizi sociali, dislessici, discalcolici, disturbi di attenzione e iperattività), passando così da 15 a 20 minori seguiti durante l'anno scolastico Partecipare insieme ai minori ospiti della sede al centro estivo parrocchiale realizzato presso la sede stessa
Attività 5 - Attività ludico / ricreativa Organizzazione di un evento di gioco insieme ai minori che frequentano il gruppo <i>dell'associazione AGESCI (v.lettera partner) e una festa assieme all'Ass.Effatà (vedi attività 5 Ass.Effatà)</i> Realizzazione della giornata di gioco insieme durante la festa di Carnevale in Parrocchia <i>in collaborazione con l'Associazione AGESCI Parrocchia di Mirandola (v.punto 12 e lettera partner)</i>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

Mese Codice attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
0	x	x	x	x	x				x	x	x	x
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2			x	x	x	x	x	x	x	x		
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4					x	x	x	x	x	x		
5							x	x				
6	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
7		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Mese Codice attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
0	x	x	x	x	x				x	x	x	x

1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2			x	x	x	x						
3		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
4	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5							x	x				

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

<p>ATTIVITA' PREVISTA NELLE DUE SEDI DI PROGETTO</p> <p>Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio</p> <p>E' previsto l'accompagnamento dei minori nelle attività pomeridiane di doposcuola attraverso lo studio.</p> <p>I giovani scu affiancheranno gli operatori del doposcuola, per seguire in particolare minori con disturbi specifici dell'apprendimento.</p>
--

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

Attività (vedi 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo del giovane in servizio civile
Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA	<p>Affiancamento agli educatori nella ricerca degli strumenti e delle metodologie più adatte, per l'accompagnamento educativo di minori con DSA e BES. Il volontario si confronterà con gli educatori per l'elaborazione e lo sviluppo degli strumenti e delle metodologie.</p> <p>Il giovane scu parteciperà ad eventuali incontri di valutazione e confronto per lo sviluppo degli strumenti compensativi, in particolare per la ricerca di strumenti specifici e innovativi per la didattica. Successivamente utilizzerà degli strumenti e metodologie nell'accompagnamento educativo dei minori.</p>
Attività 2 - Laboratori	<p>Approfondimento delle relazioni educative con il supporto degli educatori che, almeno inizialmente, accompagneranno il volontario nella comprensione di stili educativi, metodologie e strategie.</p> <p>Il giovane scu si impegnerà ad incontrare e dialogare con i minori presenti per poter realizzare alcuni laboratori. Confronto con gli educatori in alcuni momenti di equipe specifici, per poter valutare le necessità dei minori. Collaborazione e affiancamento degli educatori nella preparazione del materiale per la realizzazione delle attività.</p>

Attività 3 - Educazione e formazione

Il giovane sc si confronterà con gli educatori per la lettura della situazione e con l'apporto del proprio punto di vista, e per valutare la situazione di ogni minore.

Raccoglierà proposte circa momenti aggregativi per trascorrere del tempo insieme e individuare il percorso individuale insieme ai servizi sociali, alla scuola, ecc.

Si confronterà con gli operatori e con i minori per verificare il percorso ed eventualmente aiutare a riprogettarli in modalità diverse, e individuare modalità di lavoro e metodologie più adatte.

Nell'attuare il percorso di studio personalizzato, si potrà valutare un supporto individualizzato, in affiancamento all'educatore inizialmente e, nel caso in cui se ne valutasse l'opportunità anche in base alle capacità e al desiderio del volontario scu, anche da solo.

In collaborazione con gli educatori e formatori il giovane sc potrà contribuire in alcuni momenti a svolgere un'attività educativa esterna all'Oratorio, attraverso attività con minori con problematiche socio-relazionali e familiari.

Attività 4 - Animazione sportiva

Il giovane sc parteciperà agli incontri di progettazione dei tornei sportivi con apporto di proprie idee e proposte insieme all'ANSPI (v.punto 12)

Parteciperà inoltre all'invito diretto dei minori, anche con preparazione e distribuzione di volantini, diffusione sui social network, ecc...

Parteciperà alla realizzazione dei tornei, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali

Attività 5 - Attività ludico / ricreativa

Il giovane sc parteciperà agli incontri di progettazione dell'evento insieme all'Oratorio Parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola con apporto di proprie idee e proposte.

Collabora nella preparazione dei materiali necessari e programmazione delle attività specifiche.

Sarà attivamente coinvolto alla realizzazione della festa, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali.

Parteciperà inoltre agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista.

(ATTIVITA' COMUNE TRA LE DUE SEDI)

Il giovane sc parteciperà all'organizzazione delle uscite-gite, e accompagnerà i minori nelle medesime attività.

Attività 6 - Accompagnamento quotidiano

Partecipare all'accoglienza dei minori che liberamente e spontaneamente si presentano al centro. Il giovane scu si impegnerà nella conoscenza dei minori presentando loro le finalità e lo stile del luogo.

Almeno inizialmente, il volontario sarà accompagnato dagli educatori al fine di acquisire stili educativi, metodologie e strategie.

Il volontario sarà attivamente impegnato nella proposta ai minori che incontrerà di attività aggregative semplici in un clima di dialogo costante.

Il volontario, in base al bisogno, parteciperà al servizio mensa, sia preparando e allestendo gli spazi, sia condividendo i pasti e contribuendo alla costruzione del clima familiare a cui si vuole tendere.

Confronto con gli educatori per la lettura della situazione e apporto del proprio punto di vista.

Attività 7 - Attività musicale / Scuola di musica

E' necessaria un'osservazione iniziale dei minori: colloqui con le famiglie, gli insegnanti, e i servizi socio-sanitari che eventualmente avessero in carico i minori. Il giovane sc parteciperà agli incontri insieme agli educatori.

Collaborerà inoltre nella preparazione delle attività specifiche e programmazione delle attività.

Insieme agli educatori il volontario collaborerà con le famigli e i minori per inserirli nelle attività della scuola di musica .

Parteciperà agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista.

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Attività (vedi 9.1)	Descrizione delle attività e del ruolo del giovane in servizio civile
<p>Attività 1 - Sostegno specifico a ragazzi con DSA</p> <p>Creazione di una raccolta di materiale specifico per la didattica e l'affiancamento scolastico a minori (mappe concettuali, schemi logici, riassunti, formulari...): contatti con gli insegnanti delle scuole secondarie per un confronto sui materiali che potrebbero aiutare i minori nello studio.</p> <p>Il giovane scu si affiancherà agli operatori per la ricerca di materiale attraverso canali diversi: internet, biblioteche, Centro Memo (Multicentro operativo) di Modena. Si confronterà inoltre con l'associazione Effatà di Carpi, che da anni gestisce servizi specifici per la dislessia e i bisogni specifici</p> <p>Collaborerà alla predisposizione di una raccolta di materiale per l'utilizzo e la consultazione.</p>	

Attività 2 - Laboratori

Progettazione delle attività laboratoriali: il volontario affiancherà e conoscerà i ragazzi che partecipano alle attività dell'Oratorio e del doposcuola. Si metterà in ascolto dei vissuti dei ragazzi e dei loro bisogni e desideri e potrà collaborare a costruire un clima di fiducia tra i ragazzi e gli educatori.

Insieme agli educatori il giovane scu collaborerà alla raccolta di proposte concrete su attività laboratoriali, e alla gestione di attività di sperimentazioni di laboratori.

Collaborerà inoltre ad incontri informali con i singoli ragazzi e con il gruppo per verificare l'indice di gradimento dei laboratori avviati, e alla preparazione di materiale per realizzare il laboratorio.

Attività 3 - Accompagnamento quotidiano

Incontro fra il gruppo di operatori e volontari scu per progettare momenti ricreativi che favoriscano la creazione di dinamiche di gruppo fra i minori che frequentano la sede per poter realizzare alcuni momenti aggregativi durante l'anno.

Il giovane scu potrà coinvolgere i minori della sede, per raccogliere da loro proposte circa momenti aggregativi e di festa per trascorrere del tempo insieme in un clima informale e di amicizia

Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di merende e feste, e nel successivo confronto fra operatori e con i minori per verificare la buona riuscita degli eventi ed eventualmente riprogettarli in modalità diverse.

Attività 4 - Educazione e formazione

Per poter assicurare un accompagnamento personalizzato nello svolgimento dei compiti ad almeno 5 minori in più fra quelli che necessitano accompagnamento personalizzato, sarà necessario instaurazione di contatti con le famiglie, gli istituti scolastici, la parrocchia e i servizi sociali che hanno in carico i minori.

Il giovane scu parteciperà alle riunioni di equipe educatori per valutare la situazione di ogni minore, e per individuare i bambini che presentano maggiori difficoltà scolastiche e relazionali.

Il giovane lavorerà insieme agli operatori per realizzare un percorso di sostegno scolastico: con affiancamento ai ragazzi nello studio sia a livello singolo che di piccoli gruppi omogenei al loro interno, e con la ricerca di un metodo di studio personalizzato ed efficace per ogni minore.

Parteciperà insieme ai minori ospiti della sede al centro estivo parrocchiale realizzato presso la sede stessa, e collaborerà alla realizzazione delle attività.

Attività 5 - Attività ludico / ricreativa

In giovane sc parteciperà agli incontri di progettazione dell'evento insieme all'Associazione Effatà Onlus di Carpi con apporto di proprie idee e proposte.

Collabora nella preparazione dei materiali necessari e programmazione delle attività specifiche.

Sarà attivamente coinvolto alla realizzazione della festa, anche con ruoli specifici anche in base alle abilità e attitudini personali.

Parteciperà inoltre agli incontri di verifica dell'esperienza con apporto del proprio punto di vista.

(ATTIVITA' COMUNE TRA LE DUE SEDI)

Il giovane scu collaborerà alla realizzazione della giornata di gioco insieme durante la festa di Carnevale in Parrocchia, *in collaborazione con AGESCI Parrocchia di Mirandola (v.punto 12.*

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

Risorse umane previste	Attività (vedi punto 9.1)
n. 25 educatori professionali con esperienza nel lavoro con minori in difficoltà, con DSA e BES. Tra questi 4 con esperienza specifica di coordinamento di servizi per minori in difficoltà.	Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA Attività 2: Laboratori Attività 3: Educazione e formazione Attività 4: Animazione sportiva Attività 5: Attività ludico/ricreativa Attività 6: Accompagnamento quotidiano Attività 7: Attività musicale/Scuola di musica

<p>n.1 educatore professionale con compiti di coordinamento generale e supervisione educativa.</p>	<p>Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio</p> <p>Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA</p> <p>Attività 2: Laboratori</p> <p>Attività 3: Educazione e formazione</p> <p>Attività 4: Animazione sportiva</p> <p>Attività 5: Attività ludico/ricreativa</p> <p>Attività 6: Accompagnamento quotidiano</p> <p>Attività 7: Attività musicale/Scuola di musica</p>
<p>n. 40 volontari con esperienza nell'animazione di minori in situazione di disagio</p>	<p>Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio</p> <p>Attività 2: Laboratori</p> <p>Attività 4: Animazione sportiva</p> <p>Attività 5: Attività ludico/ricreativa</p> <p>Attività 6: Accompagnamento quotidiano</p>

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Risorse umane previste	Attività (vedi punto 9.1)
- n. 1 coordinatrice con esperienza di prima alfabetizzazione agli studenti delle scuole superiori e responsabile di un doposcuola per alunni della scuola dell'obbligo	Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA Attività 2: Laboratori Attività 3: Accompagnamento quotidiano Attività 4: Educazione e formazione
- n. 1 educatore professionale	Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA Attività 2: Laboratori Attività 3: Accompagnamento quotidiano Attività 4: Educazione e formazione Attività 5: Attività ludico/ricreativa
- n. 18 insegnanti della scuola dell'obbligo in pensione o giovani con competenze specifiche	Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio Attività 2: Laboratori Attività 4: Educazione e formazione

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Associazione Effatà ONLUS (cod.Helios SU00209A35)

Attività previste come da punto 9.1	Risorse tecniche e strumentali previste
Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA	Postazione PC con accesso a internet disponibile per mantenere contatti con il territorio e per la ricerca del materiale Videoproiettori fissi con collegamento audio-video e pc Stampante a colori con toner per stampa del materiale (mappe concettuali, schemi...) Materiale di cancelleria Fotocopiatrice per la copia del materiale Automezzi per spostamenti

Attività 2: Laboratori	<p>Materiale per i laboratori: colori, materiale didattico, carta e cartone...</p> <p>Attrezzature sportive (campo da basket, tavolo da ping pong, biliardino, giochi di società)</p> <p>Materiale sportivo (palloni da calcio/basket, materassini, rete pallavolo)</p> <p>Stampante, fotocopiatrice e fax</p>
Attività 3: Educazione e formazione	<p>Postazione PC con accesso a internet disponibile per mantenere contatti con il territorio e per la ricerca del materiale</p> <p>Dizionari e testi scolastici e testi semplificati per ragazzi in difficoltà di apprendimento</p> <p>Giochi da tavolo e aggregativi</p> <p>Materiale per le merende</p>
Attività 4: Animazione sportiva	<p>Postazione Pc con stampante per la realizzazione delle schede personalizzate</p> <p>Attrezzature sportive (campo da basket, tavolo da ping pong, biliardino, giochi di società)</p> <p>Materiale sportivo (palloni da calcio/basket, materassini, rete pallavolo)</p> <p>Divise sportive</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Utilizzo campo da calcetto su fondo in gomma specifico per uso sportivo</p> <p>Utilizzo campo da basket con fondo verniciato con resine specifiche per uso sportivo</p> <p>Utilizzo campo regolamentare da calcio in erba con relativi spogliatoi</p> <p>Premi per vincitori torneo</p>
Attività 5: Attività ludico / ricreativa	<p>Utilizzo di postazione PC con accesso ad internet per promozione evento, realizzazione progettazione grafica e per mantenere i contatti con gli educatori delle associazioni</p> <p>Auto per lo spostamento per la promozione dell'evento</p> <p>Utilizzo di postazioni telefoniche</p> <p>Attrezzature sportive (campo da basket, tavolo da ping pong, biliardino)</p> <p>Spazio verde esterno</p> <p>Volantini per la promozione dell'evento</p>
Attività 6: Accompagnamento quotidiano	<p>Utilizzo di postazione PC con accesso ad internet per promozione evento, realizzazione progettazione grafica e per mantenere i contatti con gli altri educatori</p> <p>Utilizzo di postazioni telefoniche</p> <p>Attrezzature sportive (palloni, divise...)</p> <p>Strumentazione musicale varia (microfoni, strumenti musicali, cassi audio, registratori digitali)</p>
Attività 7: Attività musicale / Scuola di musica	<p>Postazione PC con accesso a internet disponibile per mantenere contatti con il territorio</p> <p>Strumentazione musicale varia (microfoni, strumenti musicali, cassi audio, registratori digitali)</p> <p>Strumenti musicali per realizzare l'attività</p>

Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola (cod. Helios SU00209A36)

Attività previste come da punto 9.1	Risorse tecniche e strumentali previste
<p>Attività 0: Doposcuola - Accompagnamento allo studio</p> <p>Attività 1: Sostegno specifico a ragazzi con DSA</p>	<p>Postazione telefonica disponibile per contatti con il territorio (scuole, servizi sociali...)</p> <p>Postazione PC con accesso a internet disponibile per mantenere contatti con il territorio e per la ricerca del materiale</p> <p>Stampante a colori con toner per stampa del materiale (mappe concettuali, schemi...)</p> <p>Materiale di cancelleria</p> <p>Fotocopiatrice per la copia del materiale</p> <p>Automezzi per spostamenti (incontri con scuole e Effatà)</p>
<p>Attività 2: Laboratori</p>	<p>Materiale per i laboratori: colori, materiale didattico, carta e cartone...</p> <p>Stampante, fotocopiatrice e fax</p>
<p>Attività 3: Accompagnamento quotidiano</p>	<p>Postazione PC con accesso a internet disponibile per mantenere contatti con il territorio e per la ricerca del materiale</p> <p>Giochi da tavolo e aggregativi</p> <p>Materiale per le merende</p>
<p>Attività 3: Educazione e formazione</p>	<p>Postazione Pc con stampante per la realizzazione delle schede personalizzate</p> <p>Materiale didattico</p> <p>Schedario</p> <p>Fotocopiatrice per la copia del materiale</p>
<p>Attività 5: Attività ludico / ricreativa</p>	<p>Utilizzo di postazione PC con accesso ad internet per promozione evento, realizzazione progettazione grafica e per mantenere i contatti con gli educatori</p> <p>Auto per lo spostamento per la promozione dell'evento</p> <p>Utilizzo di postazioni telefoniche</p> <p>Attrezzature sportive (campo da basket)</p> <p>Volantini per la promozione dell'evento</p>

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

L'oratorio della Parrocchia di Mirandola, in aggiunta alle festività riconosciute, rimarrà chiuso nel mese di agosto per circa 10 giorni nella parte centrale del mese.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

/

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione Oratorio Cittadino ANSPI EDEN

Corso Fanti, 89 - 41012 Carpi (MO)

Codice fiscale: 90035140368

Anspi Eden metterà a disposizione i propri volontari (v. attività 4), si potranno realizzare attività sportive non agonistiche pomeridiane con i minori che frequentano l'oratorio cittadino dove si svolgono le attività gestite dall'Associazione Effatà Onlus.

Fondazione A.C.EG. Istituto Sacro Cuore

Sede legale: Corso Fanti, 89 - 41012 Carpi (MO)

Sede operativa: Via Curta Santa Chiara, 20 - 41012 Carpi (MO)

Codice fiscale: 81000250365

L'Istituto Sacro Cuore, Istituto Scolastico Paritario, che occupa parte dei locali dell'oratorio cittadino Eden, metterà a disposizione: i propri locali per svolgere le varie attività previste dal progetto (v. attività 6), per la realizzazione del servizio di mensa, in collaborazione con l'Associazione Effatà Onlus.

Associazione AGESCI - Mirandola 1
Via Cavour, 2 - 41037 Mirandola (MO)
Codice fiscale: 91027610368

L'Associazione AGESCI Parrocchia di Mirandola collabora al progetto attraverso il servizio di giovani che prestano le loro competenze come volontari in alcuni pomeriggi nel doposcuola (v.attività 0). Sono previste inoltre attività comuni all'interno della Parrocchia S.Maria Maggiore, sempre in collaborazione con l'Associazione Agesci per l'organizzazione della festa di Carnevale in Parrocchia (v.attività 5), attraverso l'utilizzo di spazi parrocchiali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la sede della Caritas Diocesana in Via O. Vecchi n.38 a Carpi (MO)

Ulteriori sedi saranno:

- Centro giovanile Mac'è, via De Amicis 59, Carpi- (MO)
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Museo del Deportato, Piazza Martiri 68 - Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 - Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
- Centro diurno Caritas Diocesana, Via dei Servi 18 - Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus - Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto:

- Via Posta 55 a Mirandola (MO)
 - Corso Fanti 89 a Carpi (MO)
- e presso la sede della Caritas Diocesana in Via O. Vecchi n.38 a Carpi (MO)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Il percorso di formazione specifica è rivolto all'intero gruppo dei giovani in SC del progetto. Il percorso prevede 20 incontri sui contenuti elencati al punto 19, sviluppati a partire dall'esperienza di servizio dei giovani stessi; gli incontri saranno condotti da uno dei formatori indicati al punto 20 e saranno svolti a turno prevalentemente presso le due sedi di progetto. Il percorso di formazione specifica si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si articolerà in incontri presso le sedi di servizio inserite nel progetto, o altre realtà significative: questo dà l'opportunità ai giovani di conoscere meglio le realtà del territorio e favorisce lo scambio tra i giovani del progetto. Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo e simulazioni
- Slide, dispense, sussidi ed altri materiali cartacei e/o informatici che verranno messi a disposizione dei volontari
- Presentazioni e visione di filmati
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- rielaborazione del vissuto dei volontari durante il servizio
- lettura di articoli e brani inserenti ai contenuti della formazione
- Sperimentazioni pratiche di attività e metodologie

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Contenuti	Azioni ed attività (vedi voce 9.3) a cui si riferiscono i contenuti	Formatore e numero di ore	ORE
-----------	---	---------------------------	-----

<p><i>Il progetto educativo a sostegno di minori con Disturbi dell'apprendimento e Bisogni educativi speciali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Normativa relativa a BES e DSA - Il minore con DSA e BES - la progettazione di un intervento educativo in collaborazione con la famiglia di appartenenza e i servizi - conoscenza e utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi e delle principali metodologie di intervento -Il lavoro pomeridiano nei centri educativi: obiettivi, strumenti e metodologie 	<p>Attività didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di strumenti specifici per la didattica a minori con DSA e BES <p>Percorsi sulla diversità e il dialogo intergenerazionale</p>	Valentina Dazzi	3 incontri da 4 ore
		Patrizia D'Incecco	TOTALE 12 ore
<p><i>Le comunità educative, i centri educativi, e i minori seguiti dai servizi sociali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di base: impianto legislativo e funzionamento dell'organizzazione; - minori stranieri e minori stranieri non accompagnati; - centri educativi e comunità semiresidenziali - le attività extrascolastiche e il lavoro di rete sul territorio 	<p>Attività di animazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento minori in attività quotidiane - equipe operatori - soggiorno estivo - accompagnamenti sul territorio 	Alessandra Fini	4 incontri da 3 ore
		Patrizia D'Incecco	TOTALE 12 ore
<p><i>L'animazione di un gruppo di minori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - tecniche di animazione attraverso la musica, la drammatizzazione, la fotografia, ecc.; - giochi di gruppo; 	<p>Attività di animazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività ludico - sportive - laboratori creativi - laboratori informatici 	Alessandra Fini	4 incontri da 3 ore
		Corinne Cristini	

<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo abilità manuali; - formazione informatica di base (utilizzo internet, e-mail, social network). 	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione feste - organizzazione uscite - giornalino - centro estivo e campeggio estivo 		TOTALE 12 ore
<p>La sicurezza nelle sedi di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 	Contenuto trasversale a tutte le attività	Paolo Manfredi	1 INCONTRO da 4 ore
			4 ore

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Alessandra Fini Nata il 26.09.1976 a Carpi (MO)</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione - Educatore Professionale extrascolastico conseguita nel 2003 presso l'Università di Bologna</p> <p>Educatrice professionale, esperta nella progettazione e gestione di centri educativi per minori con difficoltà di carattere sociale e psico-affettivo, nonché di Centri estivi, attività di animazione educativa e laboratori scolastici con minori a rischio dispersione. Esperta anche nella gestione e coordinamento di equipe educative.</p>	<p>Le comunità educative, i centri educativi, e i minori seguiti dai servizi sociali</p> <p>L'animazione di un gruppo di minori</p>

<p>CORINNE CRISTINI nata il 14/12/1946 a ARBUS (CAGLIARI)</p>	<p>-IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO “LAUREA IN FILOSOFIA” CONSEGUITA NELL’ANNO 1975 PRESSO L’UNIVERSITÀ DI CAGLIARI -INSEGNANTE DI LETTERE FINO AL 2007 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “F. MONTANARI” DI MIRANDOLA -EDUCATRICE VOLONTARIA PRESSO L’ORATORIO E LA PARROCCHIA DI MIRANDOLA DAL 2007</p>	<p><i>La relazione d’aiuto</i></p> <p><i>L’animazione di un gruppo di minori</i></p>
<p>Patrizia D’Incecco, nata il 22/01/1963 a Jos (NIGERIA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di maturità scientifica - Esperienza dal 2004 al 2016 come educatrice e successivamente come responsabile del doposcuola presso l’oratorio San Domenico Savio della Parrocchia di S. Maria Maggiore - Esperienza dal 2005 al 2016 come alfabetizzatrice e formatrice nelle scuole secondarie attraverso progetti di tutoraggio, prevenzione della dispersione scolastica e alternanza scuola - lavoro. 	<p><i>La sede di servizio: la storia, l’inserimento nel tessuto cittadino, l’organizzazione interna, i valori di riferimento e la struttura operativa.</i></p> <p><i>La relazione d’aiuto</i></p> <p><i>I centri di aggregazione giovanile</i></p> <p><i>Il progetto educativo a sostegno di minori con Disturbi dell’apprendimento e Bisogni educativi speciali</i></p> <p><i>Le comunità educative, i centri educativi, e i minori seguiti dai servizi sociali</i></p> <p><i>L’animazione di un gruppo di minori</i></p>
<p>Paolo Manfredi, nato il 13/05/1965 a Carpi</p>	<p>- Corsi di aggiornamento tecnico per gli addetti PAS</p>	<p><i>La sicurezza nelle sedi di servizio</i></p> <p>Modulo concernente la formazione e</p>

(MO)	<p>Srl (anni 2014 - 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di aggiornamento: “La formazione formatori: metodi e strumenti per comunicare efficacemente il rischio” (2013); “Specializzazione tecnica in materia di sicurezza” (2012); “I servizi per le imprese in materie di sicurezza nei luoghi di lavoro” (2010)... - Esperienza lavorativa: da giugno 2000 Tecnico della sicurezza per la zona di Carpi e Reggio Emilia della PAS Srl (Progetto ambiente sicuro - società del gruppo Lapam). <p>Per formazione ed esperienze professionali è competente riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza sui luoghi di lavoro 	<p>informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</p>
<p>Simone Ghelfi, nato il 05/10/1975 a Carpi (MO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea specialistica di educatore professionale conseguita nel 2009 presso Università degli studi di Bologna - Dall’anno 2000 come educatore, formatore e responsabile servizi educativi per minori presso vari enti tra cui Effatà Onlus di Carpi 	<p><i>La sede di servizio: la storia, l’inserimento nel tessuto cittadino, l’organizzazione interna, i valori di riferimento e la struttura operativa.</i></p> <p><i>La relazione d’aiuto</i></p> <p><i>I centri di aggregazione giovanile</i></p>
<p>Valentina Dazzi Nata il 14.06.1979 a Carpi (MO)</p>	<p>Laurea in Scienze della Formazione conseguita nel 2003 presso l’Università di Bologna</p> <p>Educatrice professionale e</p>	<p><i>Il progetto educativo a sostegno di minori con Disturbi dell’apprendimento e Bisogni educativi speciali</i></p>

	<p>formatrice esperta in problematiche relative a Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni educativi speciali. Esperta nella progettazione di servizi extrascolastici per minori con DSA e BES, nonché nella formazione di educatori insegnanti e genitori oltre che nella gestione e coordinamento di equipe educative.</p>	
--	---	--

21) Durata (*)

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica della durata di **72 ore**.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

NO

23.1) Numero volontari con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

NO

24.1) *Paese U.E.*

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

24.8) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

NO

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

-

numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Carpi, lì 05/03/2020